

## INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

33/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

### **1043/21 Da «WeSchool» una nuova piattaforma che aiuti prof e studenti a superare la Dad**

*Punto di partenza i 230mila insegnanti e i 2 milioni di studenti già fidelizzati. L'obiettivo: andare oltre la trasmissione live delle lezioni frontali*  
di Eu.B. 23 settembre 2021

Anche se la didattica a distanza al momento sembra riguardare qualche centinaio di classi in tutta Italia e le lezioni al 100% in presenza sono ritornate a essere la regola nella stragrande maggioranza dei casi da WeSchool arriva una piattaforma ad hoc per aiutare insegnanti e alunni ad andare oltre la Dad. Cioè la semplice trasmissione live della classica "spiegazione" del prof. E lo fa forte dell'esperienza maturata sul campo: 230mila docenti, 2 milioni di studenti saliti a bordo durante l'emergenza sanitaria dell'ultimo anno e mezzo.

#### **Addio funzione «live»**

«Siamo abituati a pensare che la scuola si svolga fra i muri di un'aula, al mattino – dice Marco De Rossi, Ceo di WeSchool - e non è per la scuola da remoto all'epoca del lockdown che la immaginiamo in spazi e tempi diversi. Si impara anche facendo un quiz sull'autobus tornando a casa, lavorando in gruppo su un progetto, scrivendo un articolo, ascoltando un podcast riordinando la propria stanza o visitando un museo con un virtual tour. Tutto questo affiancherà, e non sostituirà, la lezione tradizionale che conosciamo bene». È proprio in questo percorso di transizione dalla didattica a distanza sperimentata in pandemia alla nuova didattica digitale che WeSchool lancia nuovi strumenti "ibridi" che aiutino docenti e studenti a sperimentare nuove forme di insegnamento e apprendimento. «Saremo la prima piattaforma didattica – spiega De Rossi – a disattivare la funzione live, spingendo i nostri utenti a trovare innovative forme di scambio».

#### **Gli altri strumenti**

WeSchool sta investendo su metodologie che spingano i ragazzi a essere attivi. Pensiamo alla gamification (che introduce dinamiche e meccaniche tipiche del gioco nella didattica), al role play (che stimola l'attitudine a cambiare punto di vista) fino al debate (per allenare la capacità argomentare e parlare in pubblico), passando per il teach to learn (è lo studente che sale in cattedra e insegna ai compagni). Al centro il tema delle competenze digitali che non riguarda solo i docenti, ma anche gli studenti. Secondo WeSchool, infatti, funziona più la narrazione "prof antichi vs. nativi digitali": solo il 36,2% dei ragazzi di 16-19 anni possiede livelli avanzati di digitalizzazione (dati Ocse) e anche se il nostro è il Paese con più docenti over 50 (il 59 %, sempre secondo l'Ocse), sono sempre di più gli insegnanti che seguono o chiedono una formazione che riesca a unire le varie competenze.

#### **Il treno del Pnrr**

L'occasione, anche storica, è rappresentata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), che prevede 1,1 miliardi di investimenti per la didattica digitale. Quello che WeSchool mette a disposizione di docenti e istituti è la possibilità di trovare sulla pagina web della piattaforma corsi per docenti e un help desk per tutti. Sempre online anche nuovi tool di ultima generazione come la lavagna collaborativa, strumento sempre gratuito, pensato per aiutare i docenti, sia in presenza sia da remoto, a stimolare la condivisione in real time.

[Da «WeSchool» una nuova piattaforma che aiuti prof e studenti a superare la Dad - Il Sole 24 ORE](#)